

Regione Piemonte
Provincia di Novara

COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

VARIANTE STRUTTURALE N. 6
art.17, comma 4, L.R. 56/77
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
approvato con D.G.R. n.74-18870 del 9/2/1988
e successive varianti strutturali approvate con
D.G.R. n.14-4348 del 4/12/1995 e D.G.R. n. 22-5428 del 5/3/2007

titolo elaborato:

SCHEDE GEOLOGICO TECNICHE SULLE AREE IN VARIANTE

art.14.2.b- L.R. 56/77 s.m.i.

data:

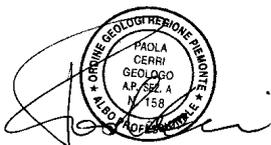
maggio 2012

il Sindaco:

il Segretario Comunale:

il Responsabile del Procedimento

il Progettista Geologo:



estremi approvazione:

Documento programmatico

D.C.C. n. ___ del _____

Progetto preliminare

D.C.C. n. ___ del _____

Controdeduzioni alle osservazioni

D.C.C. n. ___ del _____

Approvazione

D.C.C. n. ___ del _____

ELENCO ELABORATI

- SCHEDE GEOLOGICO TECNICHE SULLE AREE IN VARIANTE AI SENSI ART. 14.2.B L.R.56/77 E S.M.I.
- NORMATIVA GEOLOGICO TECNICA AGGIORNATA

COMUNE DI SAN MAURIZIO D'OPAGLIO

VARIANTE STRUTTURALE N. 6
art.17, comma 4, L.R. 56/77
PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE
approvato con D.G.R. n.74-18870 del 9/2/1988
e successive varianti strutturali approvate con
D.G.R. n.14-4348 del 4/12/1995 e D.G.R. n. 22-5428 del 5/3/2007

titolo elaborato:

SCHEDE GEOLOGICO TECNICHE
SULLE AREE IN VARIANTE
art.14.2.b- L.R. 56/77 s.m.i.

data:

maggio 2012

il Sindaco:

il Segretario Comunale:

il Responsabile del Procedimento

il Progettista Geologo:

estremi approvazione:

Documento programmatico

D.C.C. n. ___ del _____

Progetto preliminare

D.C.C. n. ___ del _____

Controdeduzioni alle osservazioni

D.C.C. n. ___ del _____

Approvazione

D.C.C. n. ___ del _____

NOTA INTRODUTTIVA

In data 10.05.2011 con determina n. 93 il Comune di San Maurizio d'Opaglio conferiva alla scrivente incarico per la redazione della documentazione geologica di accompagnamento alla variante n. 6 di P.R.G.C.

Trattandosi di una variante che non riguarda tutto il territorio, ma alcuni aspetti specifici con la conferma di alcune destinazioni d'uso e con l'introduzione di nuove aree, l'aspetto geologico che andrà esaminato in questo elaborato riguarda principalmente le nuove aree introdotte con la variante in ottemperanza all'art. 14.2.b della L.R. 56/77 e successive modifiche ed integrazioni ed all'art. 5.2. delle N.T.A. geologiche del P.R.G.C. vigente.

Il Comune di San Maurizio d'Opaglio è dotato di un P.R.G.C. vigente adeguato al P.A.I., pertanto nella presente relazione geologico-tecnica verranno analizzate le singole aree utilizzando la "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" vigente, che rimane quindi invariata e non oggetto di modifiche.

Per quanto riguarda la Normativa Geologica di Piano, pur rimanendo inalterate le classi d'idoneità urbanistica vigenti, si è ritenuto opportuno aggiornare la normativa adeguandola alle ultime disposizioni legislative in materia di ambiente, sismica, geotecnica, idrogeologia.

Per comodità di consultazione di seguito verrà riassunto il quadro geologico, geomorfologico, del dissesto, idrogeologico e geologico tecnico del territorio comunale, rimandando alla relazione geologica di P.R.G.C. ed alle tavole relative facenti parte del Piano Regolatore vigente per i dettagli.

Inoltre verranno riportate le definizioni delle classi d'idoneità urbanistica individuate sul territorio comunale.

BREVE INQUADRAMENTO TERRITORIALE RIASSUNTIVO

INQUADRAMENTO GEOLOGICO

La geologia del territorio Comunale di San Maurizio d'Opaglio è sicuramente dominata dalla presenza di depositi di origine glaciale che dominano in quantità ed estensione sulle litologie rocciose costituite da rocce metamorfiche e granitiche.

Nel territorio si ritrovano infatti i seguenti litotipi:

- 1) Paragneiss e micascisti denominati "*Micascisti dei Laghi*", ed appartenenti alla "*Serie dei Laghi*", presenti in larga misura nel settore occidentale e sud-occidentale del territorio comunale, al confine con il Comune di Madonna del Sasso e Pogno, nella zona di Briallo e del Roccolo.
- 2) "*Granito di Alzo-Roccapietra*", facente parte dei "*Graniti dei Laghi*" affiora nel settore nord-occidentale del territorio di San Maurizio d'Opaglio al confine con il Comune di Madonna del Sasso.

Il contatto tra i micascisti ed i graniti avviene tramite una fascia "aureola di contatto" con caratteri transazionali da un litotipo all'altro ed è stato individuato in sinistra idrografica del Rio Riolaccio o Rivo Campello a quota 450 m s.l.m..

- 3) *Deposit* *glaciali*, sono ascrivibili verosimilmente al Pleistocene superiore (15.000-10.000 anni fa), e sono presenti diffusamente sul territorio e formano sia le zone parzialmente rilevate con pendenze modeste sia le aree più acclivi in cui si riconoscono i cordoni morenici con creste orientate per lo più W-E.

- 4) *Depositi fluvioglaciali* si sono per lo più sovrapposti ai depositi glaciali e sono presenti in maggior misura nelle zone parzialmente pianeggianti comprese fra i sedimenti di cui al punto precedente.
- 5) *Depositi palustri* sono sedimenti molto fini derivanti da antiche aree stagnanti o piccoli bacini lacustri. L'area più estesa è la zona in cui è edificata l'industria Giacomini compresa fra Briallo e il Roccolo.
- 6) *Depositi alluvionali* costituiscono le alluvioni recenti ed attuali principalmente del T. Lagna nella zona che attraversa l'abitato che per le pendenze ha prevalenti caratteristiche di deposizione.
- 7) *Depositi di versante e regolite* presenti in special modo lungo i versanti più acclivi nella zona occidentale del territorio di San Maurizio a tergo dell'area militare.
- 8) *Depositi misti di versante* provengono dall'alterazione e dilavamento dei depositi glaciali, fluvioglaciali e di versante e sono particolarmente presenti lungo i versanti prospicienti le sponde del Lago d'Orta e sulle sponde del T. Lagna, nel tratto terminale verso il lago.
- 9) *Depositi di conoidi alluvionali* sono presenti in varie parti del territorio comunale per lo più antiche e stabilizzate.

GEOMORFOLOGIA

La morfologia del territorio è necessariamente condizionata innanzitutto dall'attività glaciale, successivamente dall'attività dei corsi d'acqua ed infine dall'azione antropica che, laddove è intervenuta ha provveduto a terrazzare le zone più acclivi e successivamente con l'attività di cava ed ora con il recupero di tale area dismessa.

Le forme più evidenti ed interessanti di natura glaciale, che ancora si riconoscono e che condizionano fortemente il territorio sono :

I cordoni morenici che costituiscono le zone più rilevate ed i terrazzi che delimitano antiche valli fluvioglaciali.

ACCLIVITA'

La maggior parte del territorio comunale è ascrivibile alle classi 1 e 2, ossia a pendenze comprese fra 0 e 10%, mentre la classe 3 (31-50%) si riscontra in minor percentuale e diffusa nel settore occidentale e nelle fasce prospicienti il Lago.

Le classi più acclivi si trovano sporadicamente laddove affiora il substrato roccioso.

GERARCHIZZAZIONE E SVILUPPO DEL RETICOLO IDROGRAFICO

Lo sviluppo del reticolo idrografico del territorio comunale di San Maurizio d'Opaglio è caratterizzato da un basso grado di gerarchizzazione e da due corsi d'acqua principali, il più importante dei quali (T. Lagna) attraversa l'abitato di San Maurizio.

Il corso d'acqua più piccolo, Rivo Campello o Rio Riolaccio, trae le sue origini in Come di San Maurizio d'Opaglio, scorre per un certo tratto sempre nel territorio comunale a nord di Briallo, per poi attraversare il comune di Pella e sfociare nel Lago d'Orta in questo comune.

Il corso d'acqua maggiore, Torrente Lagna, nasce a valle del Monte Avigno/Alpe del Gallo a quota 1000 ca. e scende con un percorso rettilineo, avente direzione W-E sino all'abitato di San Maurizio d'Opaglio per poi compiere una brusca deviazione a sinistra e scendere con direzione S-N sino all'immissione nel Lago d'Orta.

ANALISI DEI DISSESTI.

Per quanto riguarda i dissesti presenti sul territorio comunale, essi sono riconducibili a 4 tipologie, tre legate alla dinamica torrentizia ed una legata alla dinamica lacustre.

Il dissesto gravitativo è limitato ad una zona al confine con Madonna del Sasso, dove si sono osservati dei crolli di roccia in aree non edificate e non edificabili.

I dissesti di tipo torrentizio sono:

- a) Conoidi torrentizie attive,
- b) dissesti di tipo lineare,
- c) dissesti di tipo areale.

Il primo tipo, ossia conoidi torrentizie attive, sono localizzate nella parte intermedia del bacino del T. Lagna, immediatamente a monte dell'abitato, in loc. Molino Nuovo: esse rappresentano un dissesto potenziale interessante una parte di abitato e quindi determinante nei piani urbanistici.

Il secondo ed il terzo tipo di dissesto, ossia dinamica torrentizia lineare ed areale, sono principalmente localizzati nella parte terminale del T. Lagna a valle dell'abitato di San Maurizio e nella zona di immissione nel Lago d'Orta.

Nel complesso, escluso le aree prospicienti il corso d'acqua non si segnalano particolari dissesti in atto.

CARATTERISTICHE IDROGEOLOGICHE

Per quanto riguarda l'idrogeologia e la soggiacenza degli acquiferi è bene evidenziare che non è possibile indicare la direzione di flusso degli stessi in quanto essa è estremamente variabile e non necessariamente riferibile allo stesso acquifero.

Dal punto di vista pianificatorio è importante ricordare che le captazioni idropotabili, sia sorgenti sia pozzi, si trovano tutte nel settore occidentale del territorio comunale, a monte degli abitati. Esse hanno ancora la fascia di rispetto geometrica di 200 m.

Per quanto riguarda l'aspetto geotecnico, è presumibile la presenza di una falda superficiale, a volte sospesa, all'interno dei sedimenti fluvioglaciali presenti su tutto il territorio comunale.

CARATTERIZZAZIONE LITOTECNICA

La caratterizzazione litotecnica dei sedimenti, qui riportata, è di natura qualitativa e non quantitativa in quanto, benché ricavata da indagini in alcune aree edificatorie sul territorio comunale, tuttavia, data l'estrema variabilità dei terreni, non sono sufficienti per delineare un quadro conoscitivo esaustivo.

In linea generale si possono quindi distinguere i seguenti litotipi geotecnici:

ROCCE

- * Graniti: RQD compreso tra 50% e 90%
- * Scisti e Paragneiss: RQD < 50%.

SEDIMENTI SCIOLTI

Descrizione litologica	Classificazione USCS
Blocchi e ciottoli con scarsa matrice argillosa	GP
Sabbie con clasti poligenici alterati	SP-SM-GC
Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limosa debolmente argillosa	GP-GM-SP-SM
Ghiaie e sabbie limose-micacee	GP-SW-SP-ML
Ghiaie e sabbie da poco a ben classate	GW-GP-SW-SP
Limi e limi sabbiosi	ML-OL

CLASSI DI IDONEITA' GEOMORFOLOGICA ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA

Le classi individuate per il territorio comunale di San Maurizio nel P.R.G.C. vigente, che è adeguato al P.A.I., sono:

Classe I

Classe II: sottoclassi IIa, IIb, IIc

Classe IIIA

Classe IIIB: sottoclassi IIIB2a, IIIB2b, IIIB3, IIIB5

Le aree facenti parte delle suddette classi sono così riassumibili:

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIA

Fanno parte di questa classe aree non edificate o non edificabili per elevata instabilità o per eccessivi costi di sistemazione idrogeologica, di contenimento e consolidamento dei versanti.

Vi appartengono le seguenti zone:

- Versanti e sponde dei corsi d'acqua maggiori ad elevata propensione alla franosità: Torrente Lagna nella parte alta dove viene chiamato Fosso Scarpia, ed il corso del Rivo Campello.
- Sponde in erosione accelerata dei corsi d'acqua minori.
- Alvei di piena dei corsi d'acqua e zone alluvionabili: settore centrale del corso basso del T. Lagna.
- Falde di detrito potenzialmente riattivabili: distribuite sui versanti a monte dell'abitato di San Maurizio.
- Versanti a vocazione franosa, già in grave dissesto, o comunque con caratteristiche geomeccaniche pessime o in condizioni litologico-strutturali sfavorevoli, quali substrato roccioso fratturato o coltri regolitiche instabili, oppure con pendenze superiori al 70%.
- Zone boscate in cui la vegetazione esercita un'indispensabile azione di protezione e difesa del suolo

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA IIIB e sottoclassi

Fanno parte di questa classe aree già parzialmente edificate in cui è presente una situazione di rischio idrogeologico analoga a quelle descritte per la classe IIIA e che stante la presenza degli insediamenti, deve essere superata attraverso opere di riassetto di entità e di natura tali da necessitare l'intervento pubblico.

Per ciascuna di queste aree si devono indicare gli interventi pubblici di massima necessari a superare la situazione di rischio.

Rientrano in questa classe:

- * Una parte intermedia ed il tratto terminale della conoide alla confluenza del T. Lagna nel lago d'Orta e la porzione in sinistra della conoide "alta" del T. Lagna nella porzione medio distale.
- * La zona militare
- * Le sponde lacustri.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA II e sottoclassi

Fanno parte di questa classe aree in cui sono presenti fattori di rischio o caratteristiche geotecniche sicuramente negativi, ma tali da poter essere superati mediante il rispetto degli accorgimenti tecnici indicati in normativa e realizzabili a livello di progetto esecutivo nell'abito del singolo lotto o di un intorno significativo.

Vi appartengono le seguenti zone:

- Zone a caratteristiche geotecniche estremamente variabili in poco spazio o sicuramente scadenti: per esempio le aree con depositi morenici e fluvioglaciali su aree con una certa acclività e nelle quali non è ben netto il limite fra i due litotipi; oppure la zona delle ex-cave ora riempite con materiale non selezionato e quindi con caratteristiche geotecniche sconosciute e probabilmente negative.
- Zone sature, a falda freatica superficiale o affiorante o comunque con scarse possibilità di drenaggio e scolo; possono inoltre essere presenti piccole falde sospese che saturano i sedimenti fini: sono distribuite all'interno sia dei sedimenti morenici che fluvioglaciali, Zona fabbrica Giacomini e nuova area industriale.
- Versanti con pendenze comprese fra il 30 ed il 70%, anche terrazzate come per esempio i versanti prospicienti il Lago d'Orta.

CLASSE DI IDONEITA' URBANISTICA I

Fanno parte di questa classe aree che non presentano problemi dal punto di vista idrogeologico e in cui non sono state evidenziate, alla scala di P.R.G., gravi limitazioni geotecniche. Gli interventi privati e pubblici possono essere realizzati nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88 e del D.M. 14.01.2008.

**SCHEDE TECNICHE DI VARIANTE
AI SENSI DELL'ART. 14.2.B DELLA L.R.56/77 E S.M.I.**

L'indagine condotta per la presente variante è consistita in una serie di sopralluoghi tesi a verificare lo status dell'area e delle zone circostanti interessate dalla variante.

Dalle risultanze delle indagini in sito si sono elaborate le schede tecniche identificative circa la fattibilità degli interventi previsti.

Si precisa che gli interventi che ricadono in zone a edificabilità condizionata dovranno essere soggetti a verifica ai sensi del D.M. 11.03.88 "Norme tecniche riguardanti le indagini sui terreni e sulle rocce, la stabilità dei pendii naturali e delle scarpate, i criteri generali e le prescrizioni per la progettazione, l'esecuzione e il collaudo delle opere di sostegno delle terre e delle opere di fondazione" e del D.M. 14.01.2008 "Nuove Norme Tecniche per le Costruzioni".

Tale verifica dovrà essere eseguita in sede di progettazione esecutiva e dovrà essere accompagnata da una relazione redatta da professionista abilitato ed allegata al progetto per l'ottenimento della concessione edilizia.

Va inoltre ricordato che per le aree soggette a particolari vincoli dovranno essere prodotte opportune indagini a firma di tecnici abilitati, secondo i dettami delle leggi relative:

- per le aree soggette a vincolo idrogeologico, di cui al R.D. 30/12/23 n.3267 e al R.D. 13/2/33 n.215 , le disposizioni di cui alla L.R. n.45 del 9/8/89 "Nuove norme per interventi da eseguire in terreni sottoposti a vincolo per scopi idrogeologici" ed alla L.R. 4 del 10 Febbraio 2009 "Gestione e promozione economica delle foreste";
- per le aree in vincolo ambientale norme per la tutela ambientale previste nel T.U. per l'ambiente D.Lgs 152/2006 e successive integrazioni e quelle delle aree demaniali dei fiumi, dei laghi e delle acque pubbliche disposte dalla L. 5/1/94 n.37;
- per le zone non asservite da pubblica fognatura, le opere disperdenti dovranno essere dimensionate secondo i dettami della L. 319/76 e successive integrazioni.

Infine si ricorda che attualmente le fasce di rispetto delle fonti idropotabili sul territorio comunale sono tutte dimensionate con il criterio geometrico con 200 m di raggio ai sensi dell'articolo 4 comma 1, del D.P.R n. n.236 del 24/5/88, ma che sono in corso le indagini per la ridefinizione delle fasce stesse secondo il criterio idrogeologico.

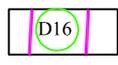
Le aree previste nella variante n. 6 ricadono tutte in classe I, IIA e IIB, fatto salvo per l'area F33 che ricade in area IIIA.

Per la numerazione si è adottata quella degli estratti urbanistici così distribuiti:

estratto tavola	Numerazione aree in variante
3c	E39 – F36
3c	B29
3c	A5-A12-B1-B15-B30- B35-C31-D17
3c	A21-A41-B28
3c	A42-D16-D22
3c	A8-A13-A14-B7-C11-C40
3c	C32 - F33
3b-3c	A6-A23-A24-A26-A27-B38
3c	C18

Classe	Simbolo	VALUTAZIONE DEL RISCHIO GEOMORFOLOGICO IN RELAZIONE ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA						IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		
		PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA		Possibilità di eliminazione o minimizzazione del rischio sulle aree urbanizzate o del rischio potenziale connesso con nuove urbanizzazioni				IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA		
		Agente geomorfologico prevalente	Valutazione di pericolosità	Presenza di edificazioni loro vulnerabilità e valutazione del rischio in atto	Attraverso interventi globali (Piani di Riassetto Idrogeologico)	Attraverso il controllo e la manutenzione periodica delle opere di difesa esistenti	Attraverso interventi locali di riassetto	Attraverso il rispetto di norme tecniche	Condizioni per l'utilizzazione	Tipologia degli interventi ammessi ai sensi della Circ. P.G.R. n° 5/SG/URB del 27/04/84 e delle N.T.A.
I		Porzioni del territorio dove le condizioni di pericolosità geomorfologica sono tali da non porre limitazioni alle scelte urbanistiche: gli interventi sia pubblici sia privati sono di norma consentiti nel rispetto delle prescrizioni del D.M. 11/03/88								
I		Aree sulle quali non sono stati evidenziati particolari pericoli o non sono presenti condizioni geotecniche penalizzanti	Pericolosità irrilevante	Aree sia inedificate che edificate senza particolari problematiche geologiche. Rischio irrilevante	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Nessuna particolare condizione salvo il rispetto del D.M. 11/03/88	Tutti
II		Porzioni di territorio nelle quali le condizioni di moderata pericolosità possono essere agevolmente superate attraverso l'adozione e il rispetto di modesti accorgimenti tecnici esplicitati a livello di norme di attuazione ispirate al D.M. 11.03.88 e realizzabili a livello di progetto esecutivo esclusivamente nell'ambito del singolo lotto edificatorio o dell'intorno significativo circostante								
IIA		Aree pianeggianti o modestamente acclivi con terreni a caratteristiche geotecniche scadenti e variabili e/o materiali di riporto arealmente non ben definiti, con locali difficoltà di drenaggio	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche. Rischio moderato	Non necessari	Non necessari	Di norma non necessari	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni	Condizionata al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni e problemi di drenaggio	Tutti
IIB		Aree ad acclività da medio-bassa a media (< 25°) con substrato roccioso a tratti affiorante o ricoperto da depositi superficiali di significativo spessore con caratteristiche geomeccaniche e geotecniche compatibili con l'acclività	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche. Rischio moderato	Non necessari	Non necessari	Di norma non necessari	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni	Condizionata all'esecuzione al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento agli aspetti geotecnici delle fondazioni, alle verifiche di stabilità locale ed alle opere di scavo e sostegno	Tutti
IIC		Aree ad acclività da media a medio-elevata (25-35°) con substrato roccioso a tratti affiorante o ricoperto da coltre morenica e/o detrito misto di significativo spessore con caratteristiche geomeccaniche e geotecniche non sempre compatibili con l'acclività e spesso aggravate da insufficiente regimazione delle acque superficiali	Pericolosità moderata	Aree sia inedificate che edificate con locali problematiche geologiche ed idrogeologiche. Rischio moderato	Non necessari	Non necessari	Necessari in alcuni casi	Necessario per quanto concerne le nuove edificazioni	Condizionata all'esecuzione di interventi di riassetto locali e/o al rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A. con particolare riferimento alle verifiche di stabilità dei versanti e delle opere di scavo e di sostegno estese ad un intorno significativo del lotto in esame	Tutti
III		Porzioni di territorio nelle quali gli elementi di pericolosità geomorfologica e di rischio, derivanti questi ultimi dalla urbanizzazione dell'area, sono tali da impedire l'edificazione qualora inedificate, richiedendo, viceversa, la previsione di interventi di riassetto territoriale a tutela del patrimonio esistente.								
IIIA		Alvei attivi dei corsi d'acqua. Fasce spondali di corsi d'acqua soggetti a dinamica idraulica di media e alta energia o comunque necessari per la laminazione delle piene. Versanti boscati in cui per l'elevata acclività e la natura dei terreni, il bosco assolve fondamentale funzione di difesa del suolo e protezione dal dissesto idrogeologico	Pericolosità da media e molto elevata	Aree inedificate interessate da dinamica idraulica e/o gravitativa. Rischio nullo in quanto non edificate.	In genere non necessari. Auspicabili laddove il riassetto produce diminuzione di pericolosità sulle aree urbanizzate limitrofe.	Non necessari	Non necessari	Non necessari	Aree inedificabili. Le opere di interesse pubblico non altrimenti localizzabili possono essere realizzate nel rispetto dell'Art. 31 della L.R. 56/77. Gli eventuali edifici isolati non cartografati sono da assoggettarsi alle norme di cui alle classi IIIB.	Interventi ammessi individuati dalla N.T.A. per la classe IIIa
IIIB3		Fasce spondali e relative conoidi soggette a dinamica idraulica di energia elevata o medio-elevata non protette o difese da opere non adeguate	Pericolosità da media a elevata	Aree parzialmente o totalmente edificate senza opere di difesa o con opere non adeguate. Rischio da medio a elevato.	Parziale o totale	Necessari dopo la realizzazione delle opere di difesa o l'adeguamento di quelle esistenti	Parziale o totale	No	Nulla allo stato attuale per le nuove edificazioni; sono possibili solo interventi che non aumentano il carico antropico. A seguito di realizzazione di Piani di Riassetto sono realizzabili interventi con un modesto aumento del carico antropico nel rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A.	Allo stato attuale: MO-MS-RC-REA-DS-MDA-MU-OP-NCu. Dopo realizzazione piani di riassetto sono inoltre ammessi: REB-AS-DRA-NCa-SP e PI (se non altrimenti localizzabili)
IIIB2a		Fasce spondali e relative conoidi soggette a dinamica idraulica di media/moderata energia non protette o difese da opere non adeguate	Pericolosità da media a moderata	Aree parzialmente o totalmente edificate senza opere di difesa o con opere non adeguate. Rischio medio, localmente medio-elevato.	Parziale o totale	Necessari dopo la realizzazione delle opere di difesa o l'adeguamento di quelle esistenti	Parziale o totale	No	Nulla allo stato attuale per le nuove edificazioni; sono possibili solo interventi che non aumentano il carico antropico. A seguito di adeguamento delle opere esistenti o di realizzazione di Piani di Riassetto sono realizzabili interventi con aumento del carico antropico nel rispetto delle norme tecniche illustrate nelle N.T.A.	Allo stato attuale: MO-MS-RC-REA-DS-MDA-DRA-MU-OP-NCu. Dopo realizzazione piani di riassetto sono inoltre ammessi: REB-AS-NCa-NCb-NCc-DRB-MDB-SP e PI (se non altrimenti localizzabili)
IIIB2b		Fasce spondali e relative conoidi soggette a dinamica idraulica di medio-bassa energia protette o difese da opere adeguate	Pericolosità da media a bassa	Aree parzialmente edificate, con presenza di opere di difesa adeguate. Rischio moderato.	Parziale o totale	Necessari	Parziale o totale	No	Condizionata al rispetto di norme tecniche illustrate nelle N.T., ex programmi di controllo e manutenzione delle opere esistenti.	Tutti. Esclusi interventi di tipo NCs.
IIIB5		Fasce litoranee lungo il Lago d'Orta, caratterizzate da falda freatica a bassa profondità e a volte da terreni con mediocri caratteristiche geotecniche, associati a versanti subacquei con stabilità incerta; inoltre al loro interno sono presenti zone che possono essere interessate da tracimazioni lacustri con T=100 anni caratterizzate da innalzamento lento ed energia dipendente esclusivamente dal moto ondoso.	Pericolosità moderata	Aree sia edificate che inedificate. Rischio da basso a moderato.	Non possibili	Non possibili	Non possibili nei riguardi dell'alligamento. Possibili nei riguardi della stabilità della fascia litorale	Si	Condizionata al rispetto di Norme tecniche illustrate nelle N.T.A. Non ammissibili nuovi piani residenziali, produttivi e costruzioni accessorie al di sotto della quota di 292.50 m s.l.m., con deroghe solo per motivi storico-architettonici e funzionali documentati con obbligo di presa d'atto dell'entità del rischio. Restano esclusi interventi di tipo NCs.	Tutti. Esclusi interventi di tipo NCs.
		Area di proprietà del demanio militare non analizzata.								

Nota: Pericolosità, vulnerabilità e rischio sono stimati secondo quattro classi a gravità crescente (moderata, media, elevata, molto elevata)



Aree variante P.R.G.C. vigente e sigla identificativa scheda



Vincolo idrogeologico R.D.L.3267/23 (le frecce indicano l'area vincolata)

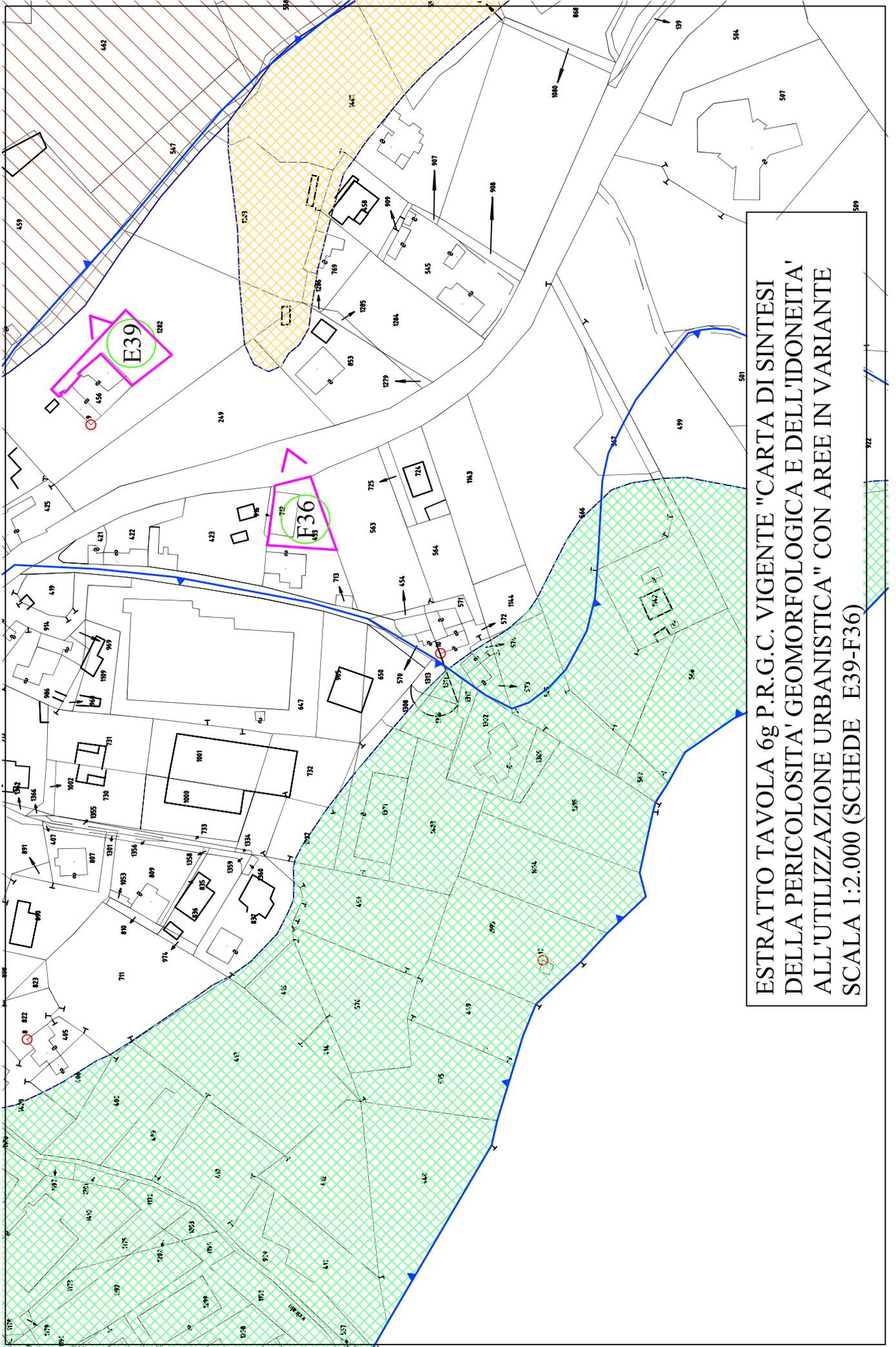


Angolo visuale ripresa fotografica

Estratto da: PIANO REGOLATORE GENERALE COMUNALE - VARIANTE STRUTTURALE

Elaborato 6g - Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica

Legenda



ESTRATTO TAVOLA 6g P.R.G.C. VIGENTE "CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA" CON AREE IN VARIANTE
SCALA 1:2.000 (SCHEDE E39-F36)

SCHEDA TECNICA – E39

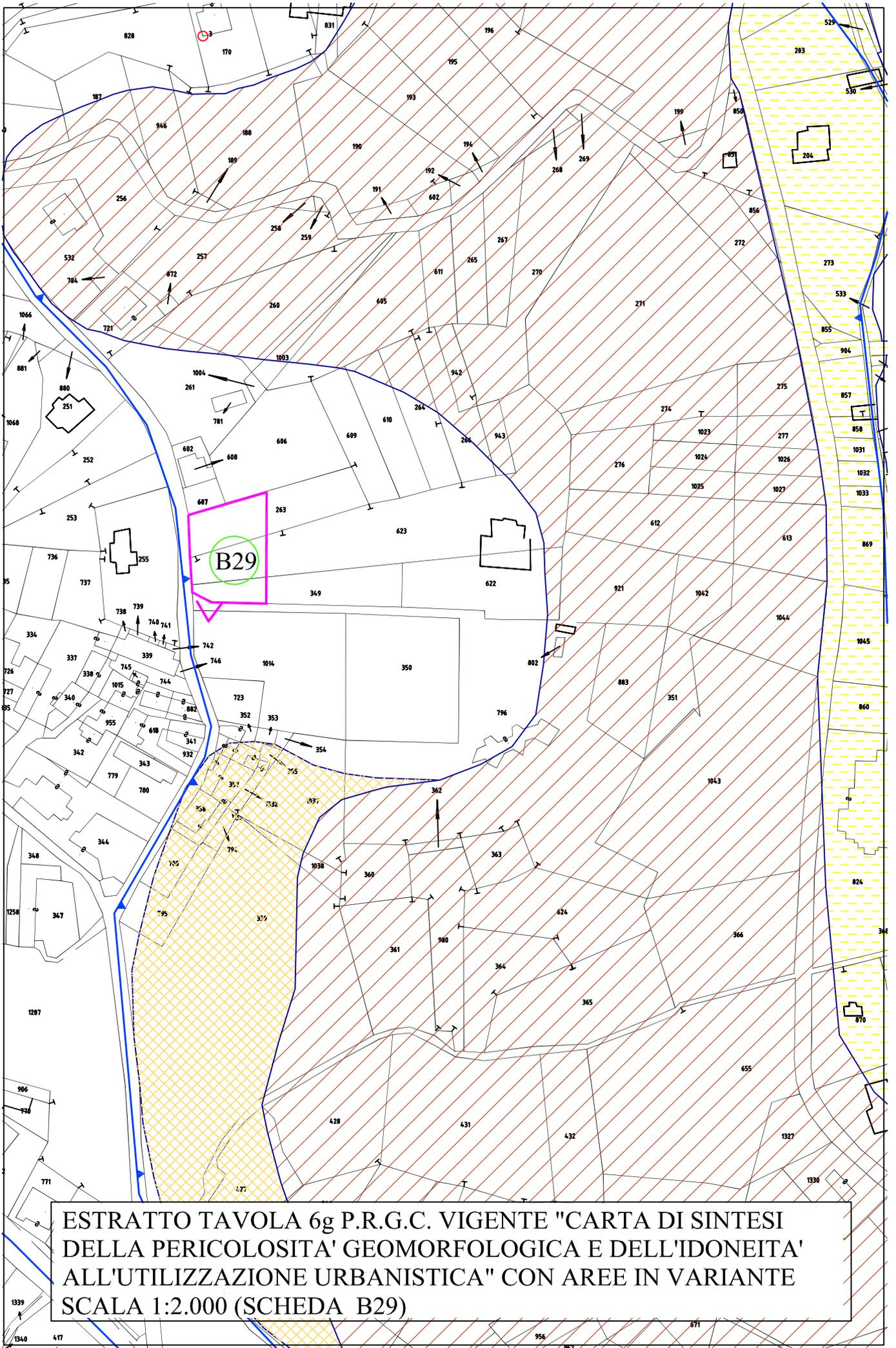


<i>Tipo di intervento</i>	Da H a RE – da agricolo a residenziale edificata - E39
<i>Ubicazione</i>	Via privata - Fg 6 map 1282
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. Presenza di una falda a debole profondità con emersioni nell'area di intervento.
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	In parte edificato, in parte mantenuto a prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche se non per la falda acquifera superficiale che potrà interessare le nuove fondazioni e che andrà quindi raccolta ed allontanata dall'area.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento alla classe IIA sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – F36



<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a COM – Riconversione da produttivo a commerciale – F36
<i>Ubicazione</i>	Via XXV Aprile
<i>Morfologia</i>	acclività 10%<i><30%
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili, l'area si trova alla base di una collina per cui è possibile che vi sia una falda acquifera a debole profondità.
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata a eventuali nuove edificazioni che potrebbero interferire con la falda acquifera superficiale, la quale andrà quindi raccolta ed allontanata dall'area.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008



ESTRATTO TAVOLA 6g P.R.G.C. VIGENTE "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA" CON AREE IN VARIANTE SCALA 1:2.000 (SCHEDA B29)

SCHEDA TECNICA – B29



<i>Tipo di intervento</i>	Da H/RE a RC – da agricolo e residenziale edificato a residenziale di completamento – B29
<i>Ubicazione</i>	Via Sazza
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. Idrogeologico R.D. L. 3267/23</i>	SI
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata alle nuove fondazioni di edifici futuri che dovranno essere realizzate ponendo particolare attenzione alla natura geotecnica dei materiali ed all'eventuale presenza di una falda acquifera superficiale, la quale andrà quindi raccolta ed allontanata dall'area.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – A5

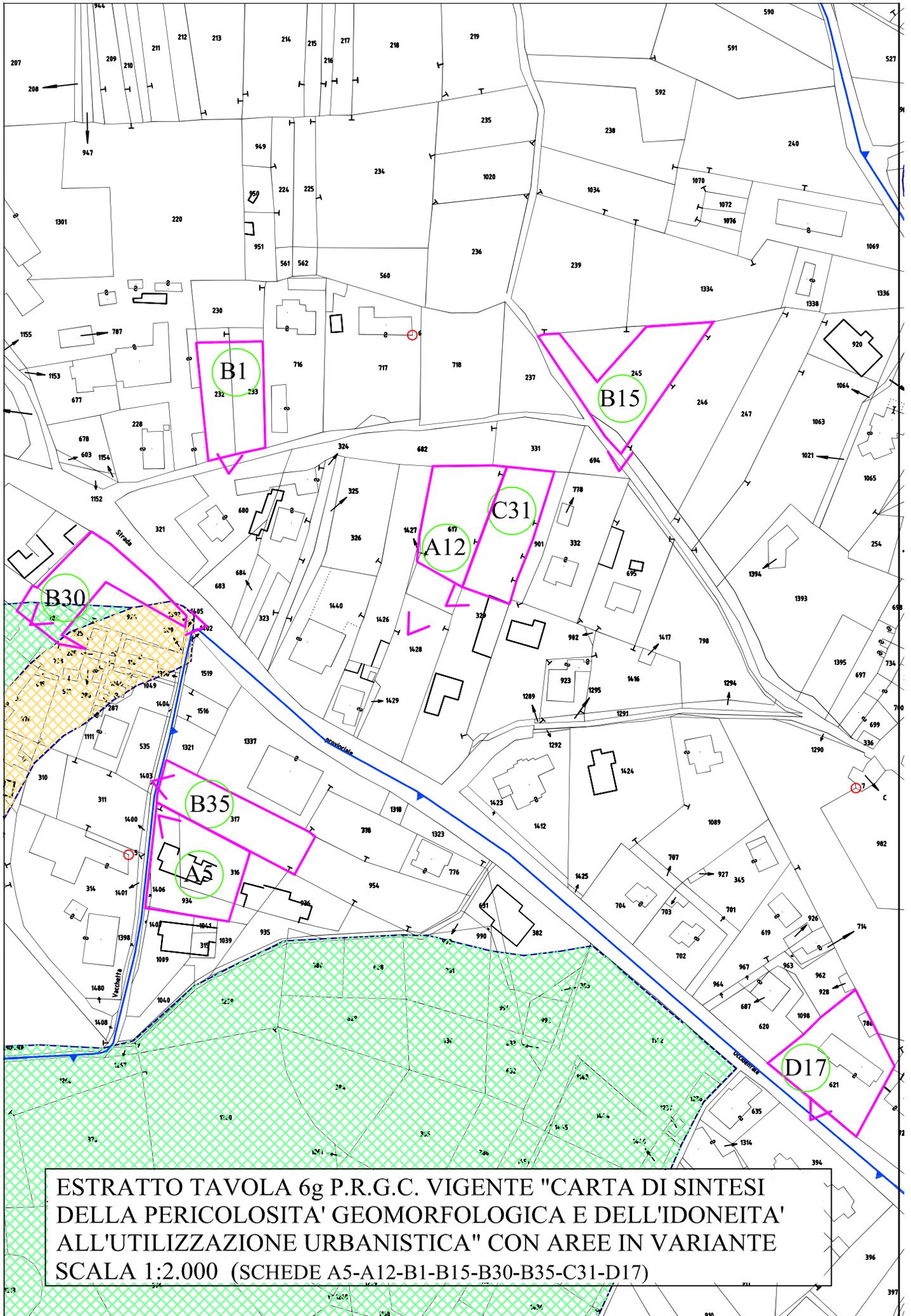


<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a RE – riconversione da produttivo edificato a residenziale edificato – A5
<i>Ubicazione</i>	Via Puccini
<i>Morfologia</i>	Debolmente inclinata per effetto dell'edificazione realizzata; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	In parte depositi di conoide di origine fluvioglaciale ed in parte depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – A12



<i>Tipo di intervento</i>	Da COM a RC - Parziale riconversione da area commerciale in residenziale di completamento – A12
<i>Ubicazione</i>	Via XXV Aprile
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata alle nuove fondazioni di edifici futuri che dovranno essere realizzate ponendo particolare attenzione alla natura geotecnica dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008



SCHEMA TECNICA – B1



<i>Tipo di intervento</i>	RC - Residenziale di completamento – B1
<i>Ubicazione</i>	Via D. Alighieri
<i>Morfologia</i>	Da sub pianeggiante a debolmente acclive; acclività $i < 10\%$ L'area è compresa fra due orli di terrazzi fluvioglaciali
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata alle nuove fondazioni di edifici futuri che dovranno essere realizzate ponendo particolare attenzione alla natura geotecnica dei materiali ed alla loro differente composizione e consistenza per le differenti caratteristiche di deposizione.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – B15



<i>Tipo di intervento</i>	RC - Residenziale di completamento – B15
<i>Ubicazione</i>	Via Verdi
<i>Morfologia</i>	Da sub pianeggiante a debolmente acclive; acclività $i < 10\%$ L'area è compresa fra due orli di terrazzi fluvioglaciali
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Parte prato, parte bosco
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata alle nuove fondazioni di edifici futuri che dovranno essere realizzate ponendo particolare attenzione alla natura geotecnica dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008
<i>Prescrizioni</i>	Poiché l'edificazione su tale area, attualmente totalmente permeabile, andrà ad aumentare il carico idraulico su un recapito già ad oggi problematico, si prescrive per tale lotto la realizzazione di opere di mitigazione dello smaltimento delle acque meteoriche quali vasche di accumulo per il riutilizzo e smaltimento mediante opere di dispersione nel sottosuolo. Le opere di cui sopra dovranno essere opportunamente dimensionate e progettate da idoneo professionista.

SCHEDA TECNICA – B30



1 - L'ingresso al lotto B30

<i>Tipo di intervento</i>	RC Residenziale di completamento – B30
<i>Ubicazione</i>	Via XXV Aprile
<i>Morfologia</i>	Il lotto è in parte pianeggiante ed in parte attraversato da un orlo di terrazzo fluvioglaciale posto al margine di un paleocono fluvioglaciale; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali / depositi di conoide di origine fluvioglaciale
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML / blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limoso leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I (edificabilità totale) e IIA (edificabilità parziale)
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità dell'intervento è legata alla presenza del cambio morfologico determinato dal terrazzo fluvioglaciale, alla natura geotecnica dei materiali ed alla loro differente composizione e consistenza per le differenti caratteristiche di deposizione originarie.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico, alla stabilità delle scarpate ed all'assetto ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008. Si prescrive l'edificazione solo nella parte sommitale pianeggiante.



2 - La parte sommitale del terrazzo nel lotto B30

Allegato carta di dettaglio scala 1:500

SCHEDA TECNICA - B35



<i>Tipo di intervento</i>	RC - Residenziale di completamento – B35
<i>Ubicazione</i>	Via Puccini
<i>Morfologia</i>	Sub pianeggiante - acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Principalmente depositi di conoide di origine fluvioglaciale e parzialmente depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	SI
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata alle nuove fondazioni di edifici futuri che dovranno essere realizzate ponendo particolare attenzione alla natura geotecnica dei materiali ed alla loro differente composizione e consistenza per le differenti caratteristiche di deposizione originarie.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – C31



<i>Tipo di intervento</i>	RC - Residenziale di completamento – C31
<i>Ubicazione</i>	Via XXV Aprile
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	L'intervento non presenta particolari problematiche. La pericolosità è legata alle nuove fondazioni di edifici futuri che dovranno essere realizzate ponendo particolare attenzione alla natura geotecnica dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – D17



<i>Tipo di intervento</i>	Da RE a COM – da residenziale esistente a commerciale – D17
<i>Ubicazione</i>	Via XXV Aprile
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Usò del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in commerciale, l'intervento non presenta particolari problematiche.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – A21



<i>Tipo di intervento</i>	Da PC a RE – da produttivo di completamento a residenziale esistente – A21
<i>Ubicazione</i>	Via Roma
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in commerciale, l'intervento non presenta particolari problematiche.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – A 41

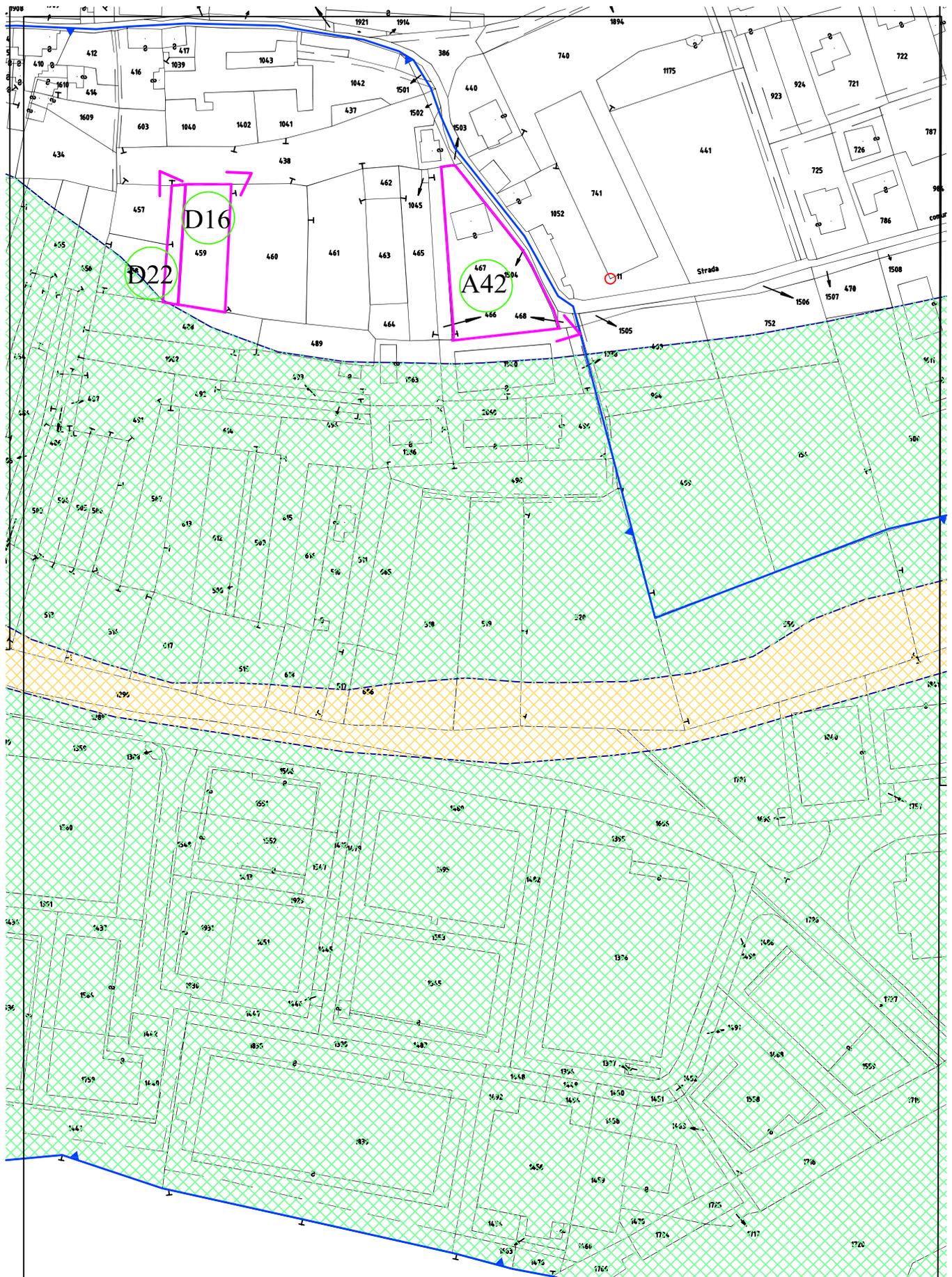


<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a RC – da produttivo edificato a residenziale di completamento – A41
<i>Ubicazione</i>	Fg 5 map 1568
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – B28



<i>Tipo di intervento</i>	RC - Residenziale di completamento – B28
<i>Ubicazione</i>	Via G. di Vittorio
<i>Morfologia</i>	Da sub pianeggiante a debolmente inclinata; acclività $i < 10\%$ - $10\% < i < 30\%$ con piccolo terrazzo morfologico altezza $< 3,00$ m
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili / semipermeabili con possibilità di formazioni falde sospese. La carta morfologica individua una traccia di corso d'acqua glaciale estinto sul lato meridionale del lotto.
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Prato – rilevato rispetto lotti confinanti < 3 m
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe IIA = edificabilità parziale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Le problematiche riscontrabili sono legate alla possibile presenza di una falda acquifera sospesa ed al conseguente peggioramento delle caratteristiche geotecniche dei materiali di fondazione. Particolare attenzione andrà posta alla zona sud dove il corso glaciale estinto può costituire una via preferenziale d'acqua.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento alla classe IIA sia per l'aspetto geotecnico sia per l'aspetto idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008
<i>Prescrizioni</i>	Si prescrive per tale lotto, <u>nel caso in cui non sia possibile recapitare le acque meteoriche nelle fognature comunali</u> , la realizzazione di opere di mitigazione dello smaltimento delle acque meteoriche quali vasche di accumulo per il riutilizzo e smaltimento mediante opere di dispersione nel sottosuolo. Le opere di cui sopra dovranno essere opportunamente dimensionate e progettate da idoneo professionista e dovranno essere posizionate all'interno del lotto in punti che non vadano ad interessare il piede del versante presente al confine sud dell'area.



ESTRATTO TAVOLA 6g P.R.G.C. VIGENTE "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA" CON AREE IN VARIANTE SCALA 1:2.000 (SCHEDE A42-D16-D22)

SCHEDA TECNICA – A 42

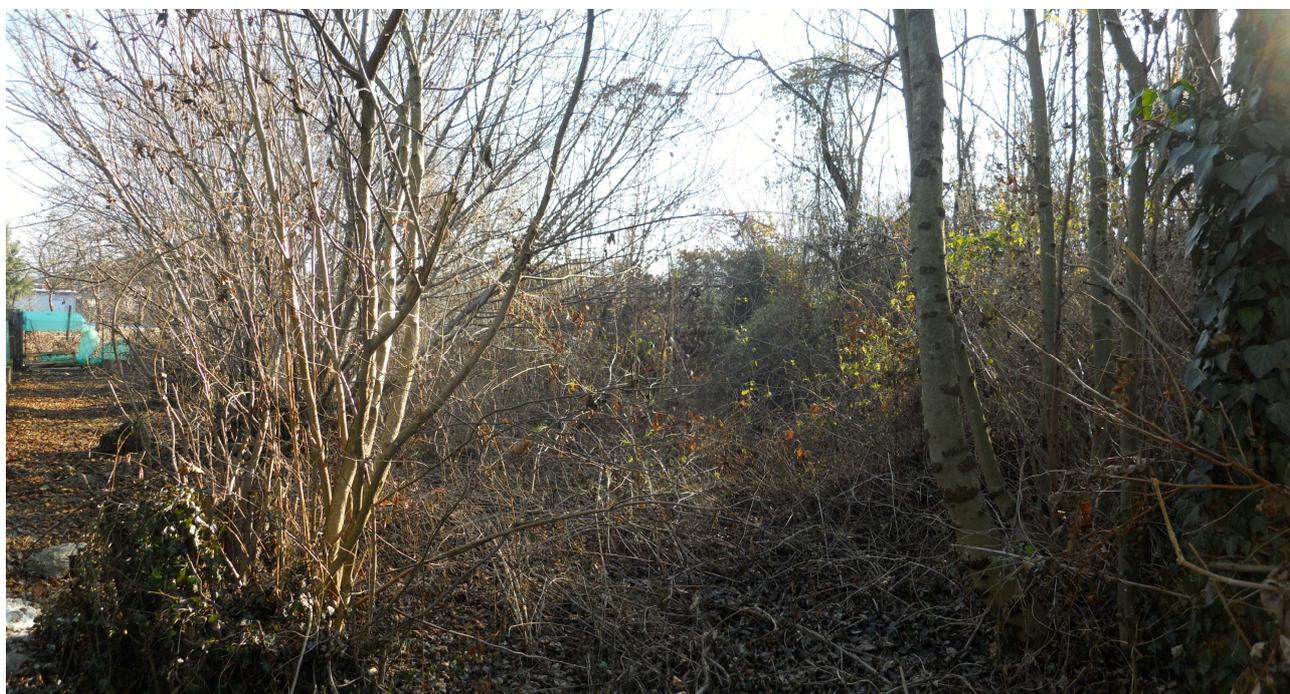


<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a RE – da produttivo edificato a residenziale edificato – A42
<i>Ubicazione</i>	Fg 5 map 467
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili e semipermeabili con possibilità di formazione di falde acquifere sospese
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Parzialmente edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	SI
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche. Nel caso di ampliamenti o nuove costruzioni andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – D16 e D22 – Documentazione fotografica



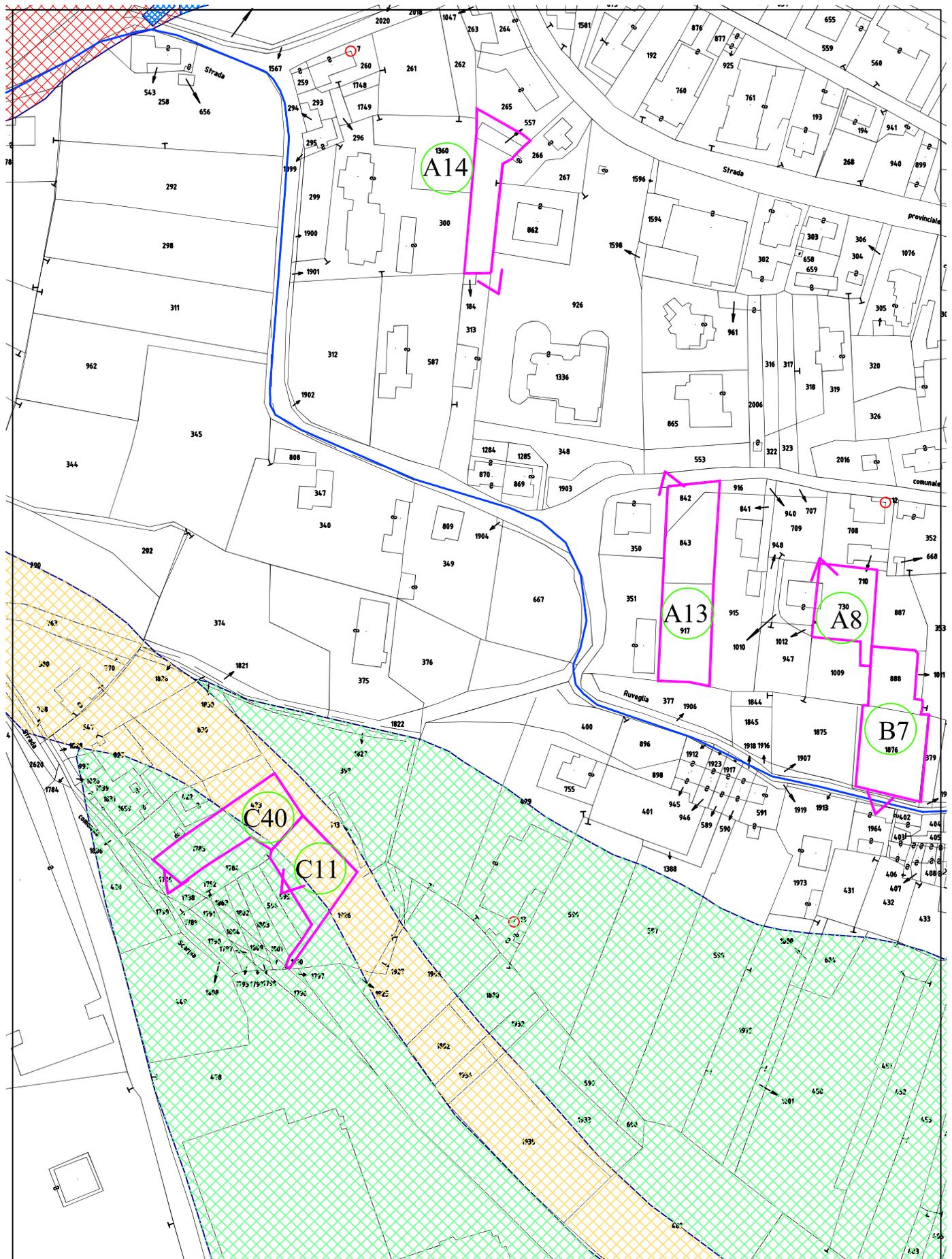
Area D16



Area D22

SCHEMA TECNICA – D16 e D22

<i>Tipo di intervento</i>	Da H a PC – da agricolo a area produttiva completamente – D16 e D22
<i>Ubicazione</i>	Via Raveglia
<i>Morfologia</i>	Subpianeggiante ricompresa fra due orli di terrazzo fluvioglaciali; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali e parzialmente depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili e terreni semipermeabili con possibile formazione di falde acquifere sospese
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML passanti a blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limosa leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Bosco
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	SI
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Le condizioni di pericolosità sono connesse alla possibile presenza di falde acquifere sospese ed alla natura diversificata dei terreni all'interno del lotto. Nel complesso quindi andrà verificata il comportamento geotecnico dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008
<i>Prescrizioni</i>	Si prescrive per tale lotto, <u>nel caso in cui non sia possibile recapitare le acque meteoriche nelle fognature comunali</u> , la realizzazione di opere di mitigazione dello smaltimento delle acque meteoriche quali vasche di accumulo per il riutilizzo e smaltimento mediante opere di dispersione nel sottosuolo. Le opere di cui sopra dovranno essere opportunamente dimensionate e progettate da idoneo professionista.



ESTRATTO TAVOLA 6g P.R.G.C. VIGENTE "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA' ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA" CON AREE IN VARIANTE
SCALA 1:2.000 (SCHEDE A8-A13-A14-B7-C11-C40)

SCHEDA TECNICA – A8



<i>Tipo di intervento</i>	Da PC a RE – da Produttivo di completamento a Residenziale edificato – A8
<i>Ubicazione</i>	Via Torchio
<i>Morfologia</i>	subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. La carta morfologica individua una traccia di corso d'acqua glaciale estinto sul lato meridionale del lotto.
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	Nessuno
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche. Nel caso di ampliamenti o nuove costruzioni andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali. Particolare attenzione andrà posta alla zona sud dove il corso glaciale estinto può costituire una via preferenziale d'acqua.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA - A13



<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a RE – da produttivo edificato a residenziale edificato – A13
<i>Ubicazione</i>	Via Torchio
<i>Morfologia</i>	subpianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili. La carta morfologica individua una traccia di corso d'acqua glaciale estinto sul lato meridionale del lotto.
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	Nessuno
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Morfologia</i>	Pianeggiante; acclività $i < 10\%$
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche. Nel caso di ampliamenti o nuove costruzioni andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali. Particolare attenzione andrà posta alla zona sud dove il corso glaciale estinto può costituire una via preferenziale d'acqua.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA - A14



<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a RE – da produttivo edificato a residenziale edificato – A14
<i>Ubicazione</i>	Piazza 1° Maggio
<i>Morfologia</i>	Pianeggiante acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili.
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche. Nel caso di ampliamenti o nuove costruzioni andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – B7

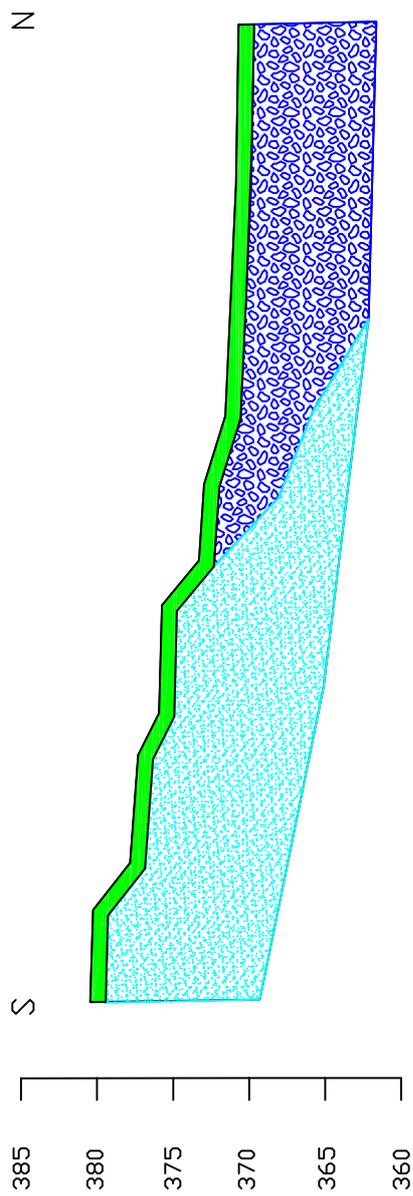


<i>Tipo di intervento</i>	Da H e RE a RC – Da agricolo e parziale residenziale edificato a residenziale di completamento – B7
<i>Ubicazione</i>	Via Raveglia
<i>Morfologia</i>	Da pianeggiante ad acclive e terrazzato; acclività 10%<i><30%. Ricompreso tra una zona con solco di ruscellamento fluvioglaciale estinto a nord e cresta di cordone morenico a sud.
<i>Geologia</i>	Da depositi fluvioglaciali nella parte pianeggiante a depositi glaciali nella parte terrazzata
<i>Idrogeologia</i>	Terreni da permeabili a semipermeabili con possibile formazione di falde acquifere sospese
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML passanti a blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limoso leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità dell'intervento è legata alla presenza del cambio morfologico determinato dalla cresta di cordone morenico, alla natura geotecnica dei materiali ed alla loro differente composizione e consistenza per le differenti caratteristiche di deposizione originarie. La realizzazione di nuovi fabbricati andrà verificata per la possibile interferenza con la stabilità del versante e della sovrastante strada comunale.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi <u>obbligatoriamente</u> sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico, alla stabilità del versante ed all'assetto ed idrogeologico e dovranno essere accompagnate da un rilievo planoaltimetrico dell'area.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008.

Allegata sezione geotecnica schematica

SEZIONE GEOTECNICA SCHEMATICA AREA B7

SCALA 1:500



LEGENDA

- TERRENO ELLUVIALE MISTO A VEGETALE
- SEDIMENTO GLACIALI (MIRENICICI)
- SEDIMENTI FLUVIOGLACIALI

SCHEDA TECNICA – C11



<i>Tipo di intervento</i>	Da RE a RC da residenziale esistente a residenziale di completamento – C11
<i>Ubicazione</i>	Via Pianelli -
<i>Morfologia</i>	Da sub pianeggiante ad acclive; orlo di terrazzo fluvioglaciale scarpata contenuta da muro in cls; acclività 10%<i>i</i><30%
<i>Geologia</i>	Da depositi glaciali a depositi fluvioglaciali nella parte ribassata
<i>Idrogeologia</i>	Da terreni semipermeabili a permeabili. Possibile presenza di falde acquifere sospese. Alla base del versante si osservano fenomeni di emergenze idriche.
<i>Geotecnica</i>	Da blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limosa leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM a ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML /
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	SI
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe IIA (edificabilità parziale) per la parte sommitale - IIB (edificabilità parziale) per la porzione acclive
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità dell'intervento è legata alla presenza del cambio morfologico determinato dall'orlo di terrazzo fluvioglaciale, alla natura geotecnica dei materiali ed alla loro differente composizione e consistenza per le differenti caratteristiche di deposizione originarie. La realizzazione di nuovi fabbricati andrà verificata per la possibile interferenza con la stabilità del versante e con la falda acquifera.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi <u>obbligatoriamente</u> sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico, alla stabilità del versante ed all'assetto ed idrogeologico e dovranno essere accompagnate da un rilievo planoaltimetrico dell'area.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008.

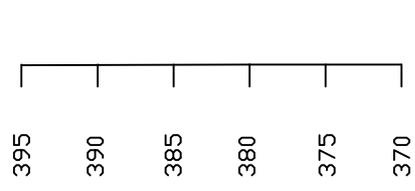
Allegata sezione geotecnica schematica

SEZIONE GEOTECNICA SCHEMATICA AREA C11

SCALA 1:500

NE

SD



m s.l.m.

LEGENDA

-  TERRENO ELUVIALE MISTO A VEGETALE
-  SEDIMENTO GLACIALI (MDRENICI)
-  SEDIMENTI FLUIDIGLACIALI

SCHEDA TECNICA – C40

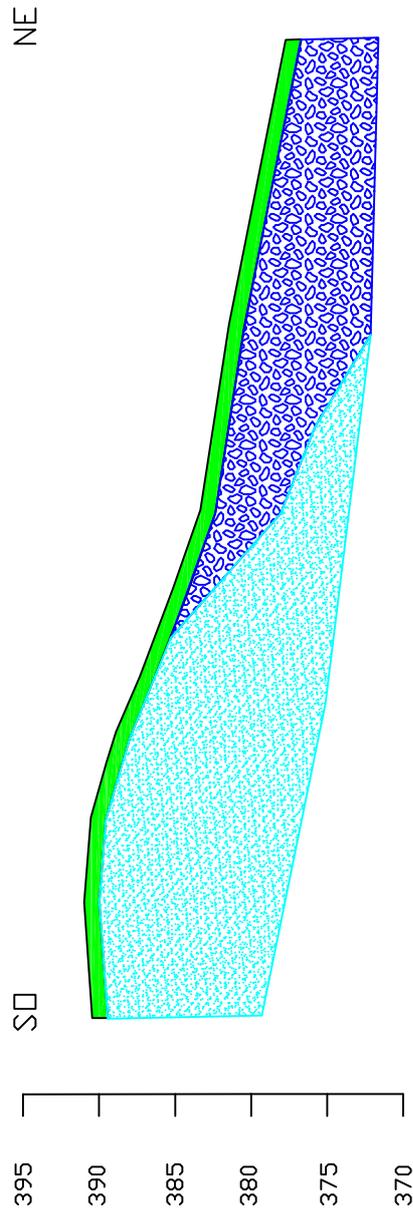


<i>Tipo di intervento</i>	Da RE a RC da residenziale esistente a residenziale di completamento – C40
<i>Ubicazione</i>	Via Pianelli
<i>Morfologia</i>	Da sub pianeggiante ad acclive; orlo di terrazzo fluvioglaciale; acclività 10%<i>i</i><30%
<i>Geologia</i>	Da depositi glaciali a depositi fluvioglaciali nella parte ribassata
<i>Idrogeologia</i>	Da terreni semipermeabili a permeabili. Possibile presenza di falde acquifere sospese. Alla base del versante si osservano fenomeni di emergenze idriche.
<i>Geotecnica</i>	Da blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limosa leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM a ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML /
<i>Uso del suolo</i>	Giardino
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	SI
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe IIA (edificabilità parziale) per la parte sommitale - IIB (edificabilità parziale) per la porzione acclive
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità dell'intervento è legata alla presenza del cambio morfologico determinato dall'orlo di terrazzo fluvioglaciale, alla natura geotecnica dei materiali ed alla loro differente composizione e consistenza per le differenti caratteristiche di deposizione originarie. La realizzazione di nuovi fabbricati andrà verificata per la possibile interferenza con la stabilità del versante e con la falda acquifera.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi <u>obbligatoriamente</u> sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico, alla stabilità del versante ed all'assetto ed idrogeologico e dovranno essere accompagnate da un rilievo planoaltimetrico dell'area.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008.

Allegata sezione geotecnica schematica

SEZIONE GEOTECNICA SCHEMATICA AREA C40

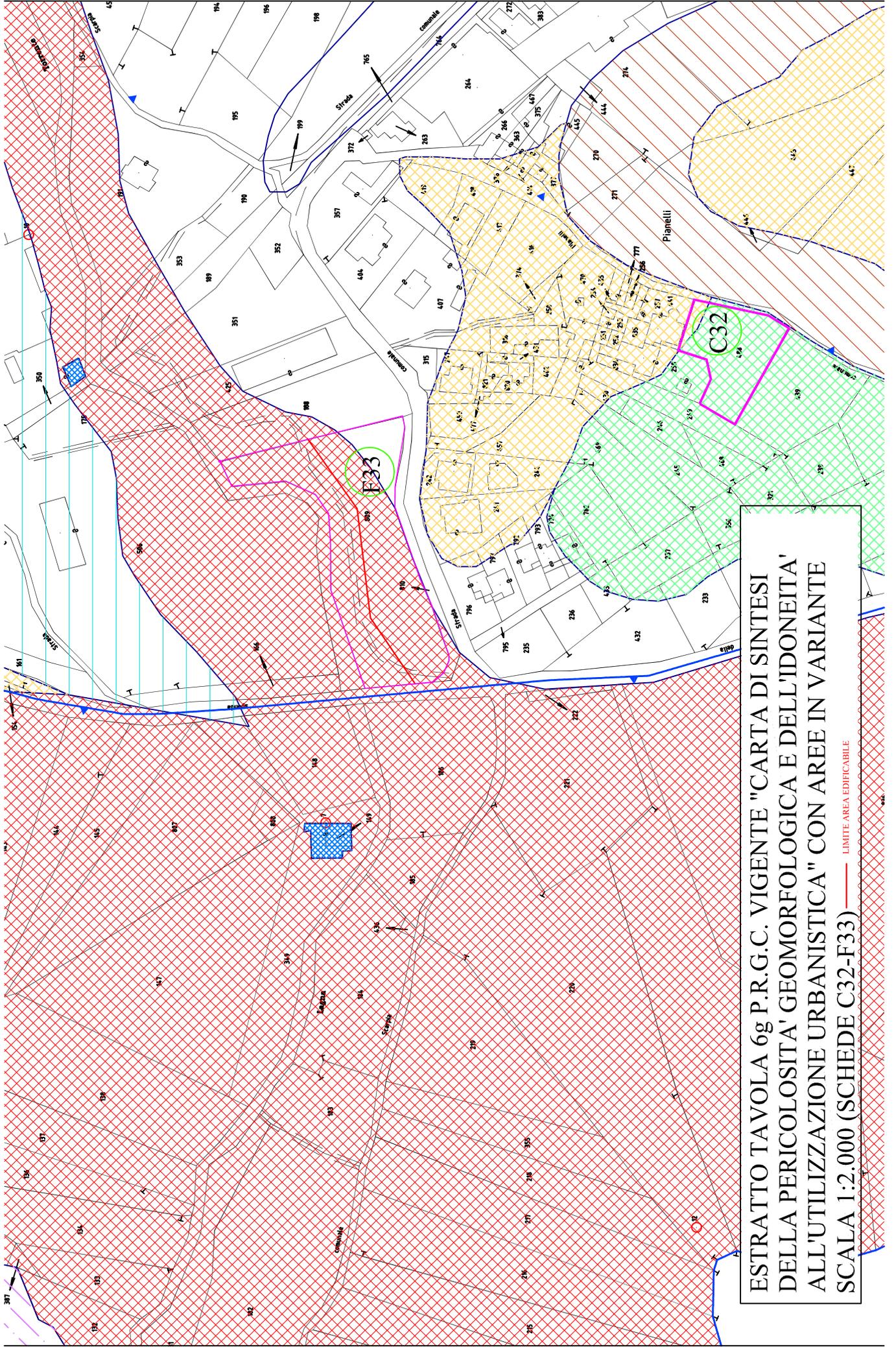
SCALA 1:500



LEGENDA

- TERREND ELLUVIALE MISTO A VEGETALE
- SEDIMENTO GLACIALI (MDRENICI)
- SEDIMENTI FLUIDIGLACIALI

m s.l.m.



ESTRATTO TAVOLA 6g P.R.G.C. VIGENTE "CARTA DI SINTESI
DELLA PERICOLOSITA' GEOMORFOLOGICA E DELL'IDONEITA'
ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA" CON AREE IN VARIANTE
SCALA 1:2.000 (SCHEDE C32-F33) — LIMITE AREA EDIFICABILE

SCHEDA TECNICA – C32



<i>Tipo di intervento</i>	Da RE a RC – da residenziale edificato a residenziale di completamento – C32
<i>Ubicazione</i>	Via Monte Cuslera
<i>Morfologia</i>	Sub pianeggiante, rilevato rispetto alle circostanti aree umide; acclività 10%<i>i</i><30%
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili con possibile presenza di falde acquifere sospese.
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso–limosa leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe IIA = edificabilità parziale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità dell'intervento è legata alla presenza di terreni con caratteristiche geotecniche scadenti in presenza di acqua. Nell'intorno dell'area si osservano, a sud della stessa, fenomeni estesi di ristagni idrici, pertanto, benché l'area oggetto di intervento si trovi rialzata rispetto ai suddetti ristagni, andrà verificata per la possibile interferenza con la falda acquifera.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi <u>obbligatoriamente</u> sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico, ed all'assetto ed idrogeologico.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008.

SCHEDA TECNICA – F33



Foto 1- l'area F33 nella porzione attualmente adibita a parcheggio e giudicata idonea all'utilizzo



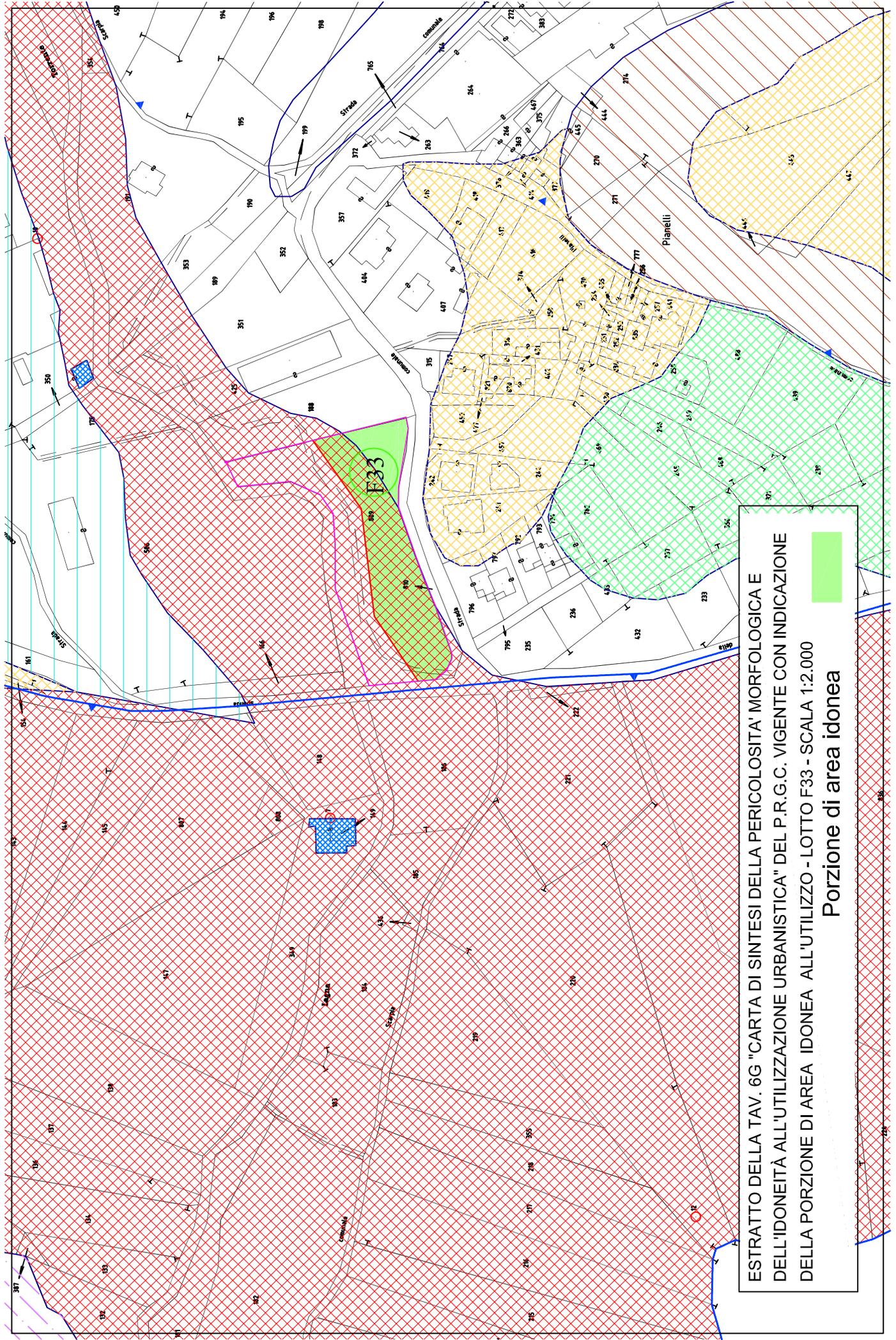
Foto 2 – Il t. Lagna visto dal ponte sulla S.P. 47. La porzione di area idonea all'utilizzo (foto 1) si trova all'estremità destra della foto indicata dalla freccia.

<i>Tipo di intervento</i>	Conferma SS - Area per attrezzature al servizio degli insediamenti produttivi – F33
<i>Ubicazione</i>	Via Pianelli
<i>Morfologia</i>	Pianeggiante per la porzione lato strada, acclive a costituire la scarpata in sponda destra del T. Lagna.
<i>Geologia</i>	Depositi alluvionali recenti di conoide torrentizia sovrastati da materiali di riporto di spessore pari a ca. 2-3 m.
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili con possibile presenza di falde acquifere sospese e possibile formazione di aree di ristagno in concomitanza con eventi meteorici particolarmente intensi.
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limoso leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Attualmente parcheggio
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Nel P.R.G.C. vigente Classe IIIA = edificabilità nulla per la presenza del corso d'acqua al confine settentrionale del lotto Modifica proposta con la presente variante: Classe IIIA = edificabilità nulla per la fascia di sponda prospiciente il corso d'acqua al confine settentrionale del lotto Classe IIA = edificabilità parziale per la porzione sommitale del lotto, come indicato negli elaborati allegati.
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità dell'intervento è legata alla presenza del corso d'acqua che scorre all'estremità settentrionale del lotto e che potrebbe erodere il piede della scarpata non protetta da opere di difesa. Tale evenienza potrebbe disestare solo l'estremità settentrionale dell'area non interessata direttamente da interventi di natura antropica. Inoltre, per la natura dei terreni di riporto ivi presenti, è possibile la formazione di aree di ristagno idrico che debbono essere opportunamente drenate evitando l'instaurarsi di fenomeni di ruscellamento concentrato sulla scarpata prospiciente il T. Lagna.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico, ed all'assetto ed idrogeologico in caso di modifica della conformazione dell'area. Si consiglia la realizzazione di scogliere al piede della scarpata in analogia con quelle già esistenti in sponda sinistra, come già indicato nella scheda n. 8 del P.R.G.C. vigente.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area in esame era già stata giudicata parzialmente idonea alla realizzazione del parcheggio, nonostante fosse in classe IIIA, nel P.R.G.C. vigente approvato con D.G.R. n. 22-5428 del 05 marzo 2007 pubblicata sul B.U.R.P. n. 11 del 15/03/2007 come indicato nell'allegato M. Con la presente scheda si recepisce l'osservazione e senza modificare il quadro del dissesto si modifica la classe di idoneità urbanistica rendendola più conforme al quadro del dissesto stesso.

Si allegano:

- Estratto tav. 2g "Carta geomorfologica, del dissesto e della dinamica torrentizia" del P.R.G.C. vigente e confermato con la presente variante
- Estratto della tav. 6G "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" del P.R.G.C. vigente con indicazione della porzione di area idonea all'utilizzo - lotto F33
- Estratto della tav. 6G "Carta di sintesi della pericolosità morfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica" del P.R.G.C. vigente con proposta di modifica porzione di area da classe IIIA a IIA.
- Planimetria ubicazione sezioni
- Sezioni topografiche di dettaglio
- allegato M della D.G.R. 22-5428 del 05/03/2007

<p>DISSESTI IN AMBIENTE DI CONOIDE TORRENTIZIA</p> <ul style="list-style-type: none">  Conoide attiva, con pericolosità naturale elevata ed interventi di sistemazione assenti, inefficaci o negativi (CAe1)  Conoide attiva con pericolosità naturale media ed interventi di sistemazione migliorativi (CAm2)  Conoide attiva, con pericolosità naturale moderata ed interventi di sistemazione migliorativi (CAm2)  Conoide stabilizzata naturalmente, con pericolosità naturale moderata limitatamente alle aree prossime all'alveo interessato dalla dinamica torrentizia (CS) 	<p>FORME DI ORIGINE TORRENTIZIA</p> <ul style="list-style-type: none">  Tracce di ruscellamento concentrato  Solco di ruscellamento concentrato  Aree con ristagno d'acqua  Punto di potenziale esondazione in occasione di piene eccezionali  Antichi percorsi di deflusso non riattivabili  Antichi percorsi di deflusso riattivabili solo a seguito di crollo o grave danneggiamento delle opere di difesa  Orlo di scarpata torrentizia 	<p>FORME DI ORIGINE INCERTA</p> <ul style="list-style-type: none">  Trincee  Orli di scarpata (altezza mediamente superiore a 10 m)
<p>DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA TORRENTIZIA DI TIPO AREALE</p> <ul style="list-style-type: none">  Aree limitrofe al T. Lagna interessate da processi di esondazione ad elevata energia (EbA)  Aree limitrofe al T. Lagna interessate da processi di esondazione ad energia medio/moderata (EmA) 	<p>FORME DI ORIGINE ANTROPICA</p> <ul style="list-style-type: none">  Versanti con terrazzamenti a muretti in buono stato  Orlo di scarpata di cava  Canali artificiali 	<p>FORME DI ORIGINE ANTROPICA</p> <ul style="list-style-type: none">  Area appartenente al demanio militare non analizzata
<p>DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA TORRENTIZIA DI TIPO LINEARE</p> <ul style="list-style-type: none">  Tipi di processi lineari con intensità elevata (Ebl) 	<p>FORME DI ORIGINE GLACIALE</p> <ul style="list-style-type: none">  Creste di cordoni morenici 	<p>LEGENDA TAV. 2 G "CARTA GEOMORFOLOGICA, DEL DISSESTO E DELLA DINAMICA TORRENTIZIA"</p>
<p>DISSESTI LEGATI ALLA DINAMICA LACUSTRE</p> <ul style="list-style-type: none">  Aree soggette ad inondazioni a bassa o nulla energia a seguito innalzamento del livello lacustre del Lago d'Orta (EmA) 	<p>FORME DI ORIGINE FLUVIOGLACIALE</p> <ul style="list-style-type: none">  Vallecchia a V  Vallecchia concava  Orli di terrazzo fluvio-glaciale  Tracce di corsi d'acqua proglaciali estinti  Paleocorsi fluvio-glaciali 	
<p>FRANE DEL SUBSTRATO ROCCIOSO</p> <ul style="list-style-type: none">  Crolli in roccia non cartografabili e/o perimettabili quiescenti (FQ1)  Frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica quiescenti (FQ9)  Zona di scorrimento di frane per saturazione e fluidificazione della copertura detritica quiescenti 		

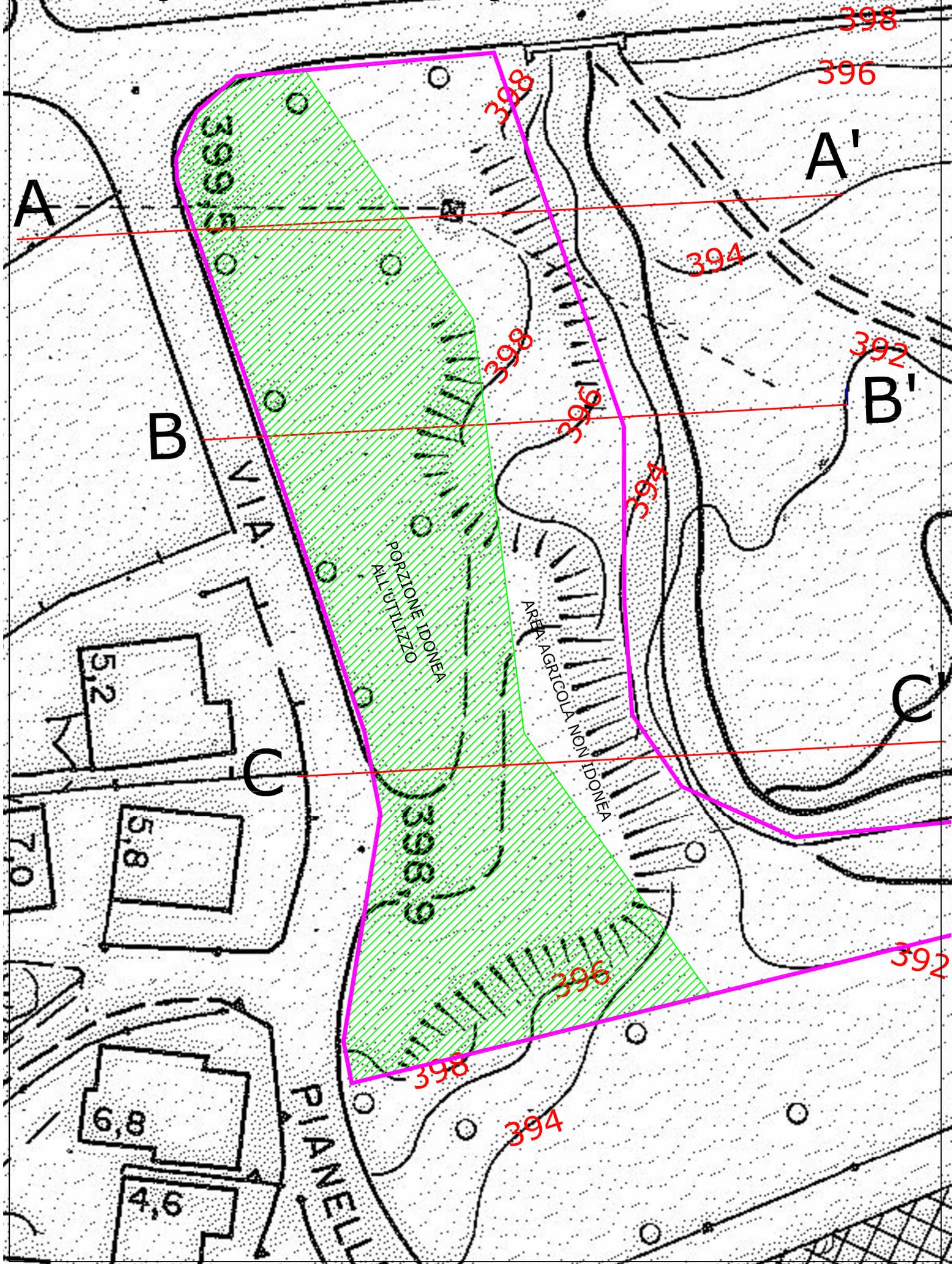


ESTRATTO DELLA TAV. 6G "CARTA DI SINTESI DELLA PERICOLOSITA' MORFOLOGICA E DELL'IDONEITÀ ALL'UTILIZZAZIONE URBANISTICA" DEL P.R.G.C. VIGENTE CON INDICAZIONE DELLA PORZIONE DI AREA IDONEA ALL'UTILIZZO - LOTTO F33 - SCALA 1:2.000

Porzione di area idonea

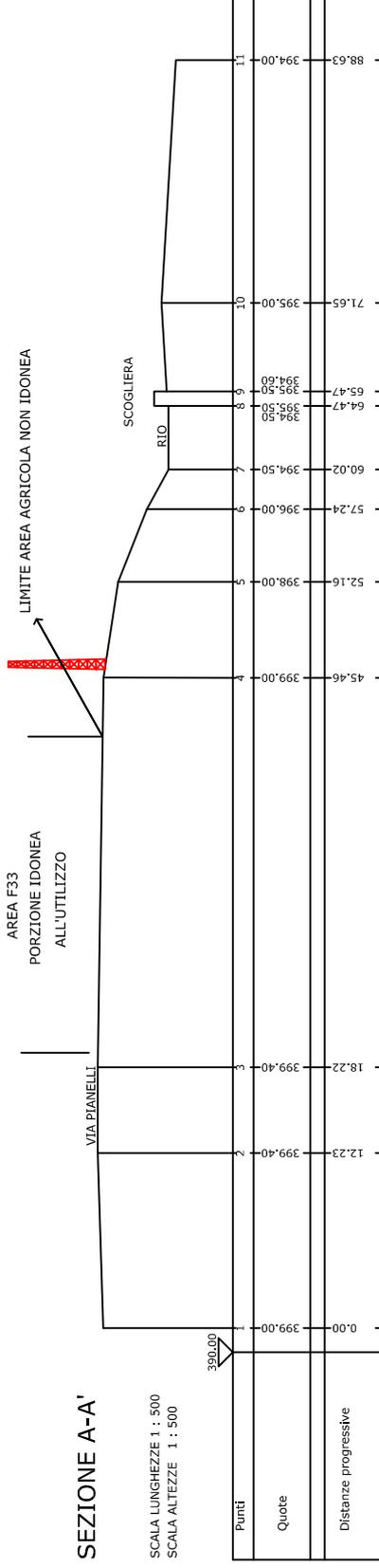
Planimetria ubicazione sezioni - Scala 1:500

Base cartografica da rilievo aerofotogrammetrico del 29 marzo 1989



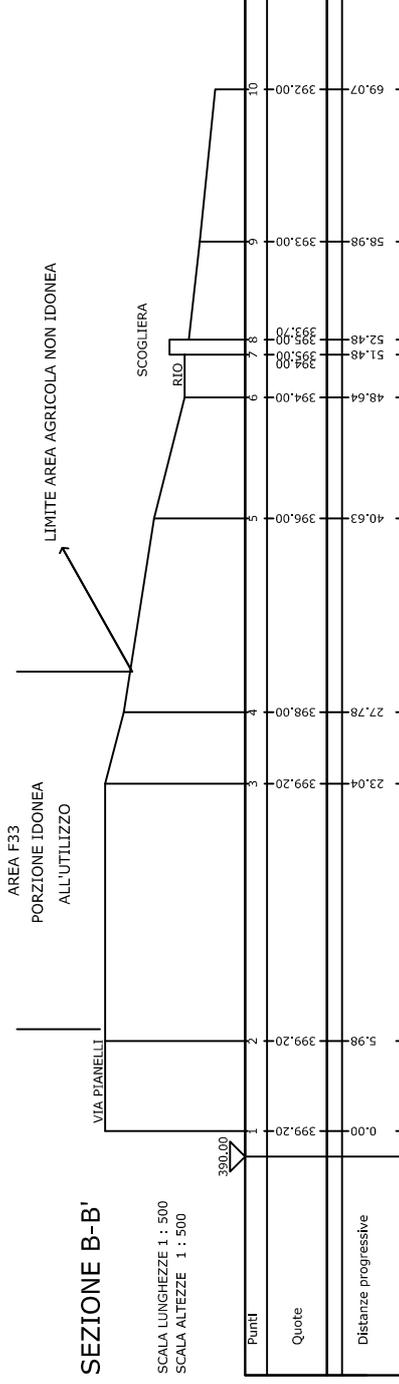
SEZIONE A-A'

SCALA LUNGHEZZE 1 : 500
SCALA ALTEZZE 1 : 500



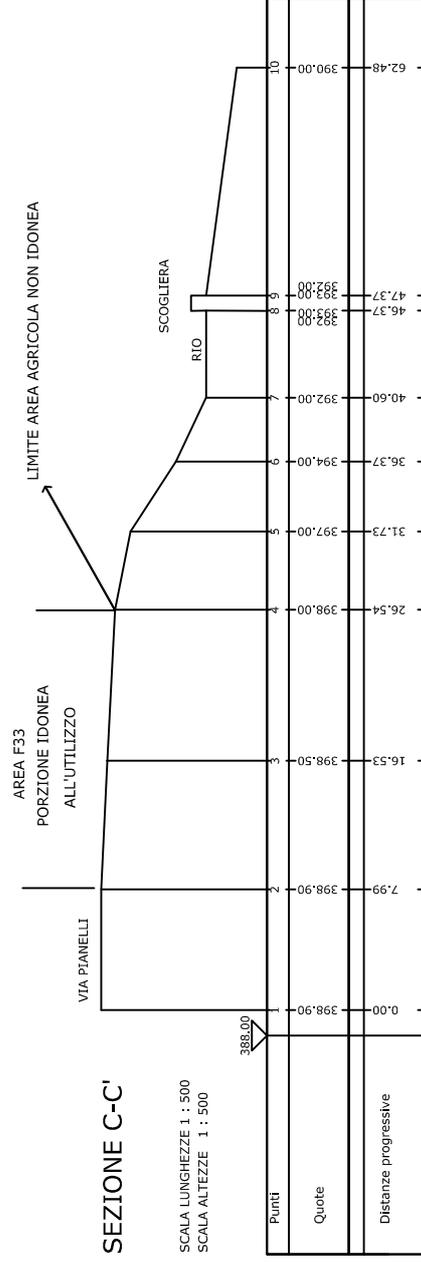
SEZIONE B-B'

SCALA LUNGHEZZE 1 : 500
SCALA ALTEZZE 1 : 500



SEZIONE C-C'

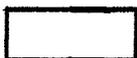
SCALA LUNGHEZZE 1 : 500
SCALA ALTEZZE 1 : 500



Sezioni topografiche di dettaglio

Allegato M **Comune di San Maurizio d'Opaglio**
Modifica ex-officio L.R. 56/77 e smi, art. 15, 11° comma

Estratto Tav.3a "Territorio comunale - Concentrico" (scala 1:2000) e Tav.3c "Territorio comunale - Concentrico" (scala 1:2000) adottate con Delibera Consiglio Comunale n.11 del 16.3.2004.



Area da stralciare, individuata con il n. 8A nell'elab.6c "Schede geologico-tecniche relative alle aree di nuovo insediamento o ad opere pubbliche di particolare importanza (L.R. n.56/77, art.14, punto 2b)", adottato con Delibera Consiglio Comunale n.11 del 16.3.2004.



SCHEDA TECNICA – A6



<i>Tipo di intervento</i>	Da PE a RE – Produttivo edificato a residenziale edificato – A6
<i>Ubicazione</i>	Via Opagliolo
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche. Nel caso di ampliamenti o nuove costruzioni andrà verificata la natura dei terreni in relazione ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEMA TECNICA – A 23 – A24 – A26 – A27 - Documentazione fotografica



Area A23 – A24



Area A26



Area A27

<i>Tipo di intervento</i>	Da PC a RE – Da produttivo di completamento a residenziale edificato – A 23, 24, 26, 27
<i>Ubicazione</i>	Via Monte Bianco
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi fluvioglaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni permeabili
<i>Geotecnica</i>	Ghiaie e sabbie limose-micacee USCS: GP-SW-SP-ML
<i>Uso del suolo</i>	Parte prato, parte edificato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	Trattandosi di un'area in parte già edificata e della riconversione della stessa in residenziale, l'intervento non presenta particolari problematiche. Nel caso di ampliamenti o nuove costruzioni andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEMA TECNICA – B38



<i>Tipo di intervento</i>	Da VP a RC – da Verde Privato a Residenziale di completamento – B38
<i>Ubicazione</i>	Via Amendola
<i>Morfologia</i>	Debolmente acclive - acclività 10%<i><30%
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili con possibile formazione di falde acquifere sospese
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limosa leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità connessa con l'intervento è legata essenzialmente alla natura geotecnica dei materiali ed al decadimento delle loro caratteristiche in caso di saturazione. Pertanto andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008

SCHEDA TECNICA – C18



<i>Tipo di intervento</i>	Da RE a RC – da Residenziale edificato a residenziale di completamento – C18
<i>Ubicazione</i>	Via Alpiolo
<i>Morfologia</i>	acclività $i < 10\%$
<i>Geologia</i>	Depositi glaciali
<i>Idrogeologia</i>	Terreni semipermeabili con possibile formazione di falde acquifere sospese
<i>Geotecnica</i>	Blocchi e ghiaie in matrice sabbioso-limoso leggermente argillosa USCS: GP-GM-SP-SM
<i>Uso del suolo</i>	Prato
<i>Vinc. idrogeologico R.D.L. 3267/23</i>	NO
<i>Classe di edificabilità</i>	Classe I = edificabilità totale
<i>Classific. sismica (D.G.R. 11-13058 del 19.01.2010)</i>	Zona 4
<i>Condizioni di pericolosità connesse con l'intervento</i>	La pericolosità connessa con l'intervento è legata essenzialmente alla natura geotecnica dei materiali ed al decadimento delle loro caratteristiche in caso di saturazione. Pertanto andrà verificata la natura dei terreni in relazione alla possibile presenza di acqua ed alle caratteristiche geotecniche dei materiali.
<i>Indagini da eseguirsi a livello esecutivo</i>	Le indagini da eseguirsi sono quelle indicate nei DD.MM. 11.03.88 e 14.01.08 e nelle N.T.A. di P.R.G.C., con particolare riferimento all'aspetto geotecnico ed idrogeologico in caso di nuove edificazioni.
<i>Idoneità all'edificazione</i>	L'area è idonea all'edificazione nel rispetto del D.M. 14.01.2008